

Stimati clienti,

qui di seguito ci permettiamo riassumere brevemente diversi aspetti spesso poco conosciuti relativi ad alcune coperture assicurative. Trattandosi di principi generalmente applicati da tutte le compagnie d'assicurazione, li presentiamo in forma generale, senza riferimenti a particolari compagnie o contratti, convinti che queste informazioni potranno esservi utili in caso di sinistro.

- **DANNI DELLE ACQUE NELLE ASSICURAZIONI DEGLI STABILI - SPESE PER SCOPRIRE CONDOTTE AVARIATE**
- **CROLLO DI MURI IN CASO DI PRECIPITAZIONI**
- **FURTO DA RECINTI AZIENDALI IN AMBITO COMMERCIALE**

DANNI DELLE ACQUE NELLE ASSICURAZIONI DEGLI STABILI SPESE PER SCOPRIRE CONDOTTE AVARIATE



Generalmente, la copertura danni delle acque delle assicurazioni per stabili prevede un'estensione per le spese per scoprire le condotte avariate e ricoprirle dopo la riparazione. In modo più o meno esplicito sono coperte anche le spese di ricerca per localizzare la perdita. Questa posizione assicurativa a volte è fraintesa dagli assicurati, per cui ci pare utile fornire qualche precisazione in merito.

Le spese di ricerca sono coperte solo se connesse alla rottura di condotte, ma non in relazione all'infiltrazione di acqua da un tetto. Dunque le eventuali spese sostenute ad esempio per scoperchiare un tetto (rimuoverne la copertura esterna) per cercare il punto di infiltrazione non sono coperte.

Inoltre le spese di ricerca e per scoprire le condotte avariate sono coperte solo se portano veramente a trovare una condotta avariata. Se ad esempio viene effettuata una ricerca con telecamera in un muro, cercando una condotta avariata, ma alla fine non risulta nessuna avaria alle condotte (si scopre ad esempio che la vera causa è l'isolazione difettosa delle pareti), l'assicurazione non è tenuta ad assumere i costi per la

ricerca effettuata vanamente ed inutilmente.

Allo stesso modo le spese di scopertura sono risarcite per gli interventi nella zona dove effettivamente risulta la perdita da una condotta. Un eventuale procedere per tentativi, scoprendo molti metri di condotte, magari in punti poi rivelatisi senza utilità, vedrà l'assicurazione rifiutare l'assunzione completa delle spese.

Nella pratica può accadere che le assicurazioni interpretino in modo generoso questa posizione assicurativa, soprattutto se i sinistri non sono frequenti, ma le regole sono chiare, per cui una loro stretta applicazione non dovrebbe dare adito a malcontento da parte del cliente.

CROLLO DI MURI IN CASO DI PRECIPITAZIONI



A volte capita che, a seguito di forti precipitazioni, il terreno inzuppato d'acqua faccia crollare dei muri di contenimento o di cinta. È importante evidenziare che queste situazioni non sono considerate dei danni della natura ai sensi assicurativi, e quindi non sono coperti, anche se l'assicurato ha incluso nella polizza la posizione "installazioni edili esterne, ambiente

esterno, ecc.”.

Secondo le normative, i danni della natura sono (lista esaustiva): piene, inondazioni, uragani (vale a dire vento di almeno 75 km/h che abbatte alberi o scoperchia edifici nelle vicinanze), grandine, valanghe, pressione della neve, frane, caduta sassi, smottamenti.

Quindi solo il danneggiamento di un manufatto provocato da questi eventi sarebbe assicurato. Il crollo in sé, pur se durante le precipitazioni, non è coperto, in assenza di inondazioni, smottamenti, frane che siano all'origine del danno.

FURTO DA RECINTI AZIENDALI IN AMBITO COMMERCIALE

Salvo casi particolari, nell'ambito delle assicurazioni aziendali ramo cose (inventario commercio) il furto semplice di beni aziendali non è coperto. La copertura è invece data per il furto con scasso, che è inteso come il furto commesso da chi si introduce con la forza in un edificio o abbia forzato un contenitori in esso contenuto. Sono parificate agli edifici le baracche ed i container chiusi.

In ambito aziendale capita spesso che una parte dell'inventario

venga depositata all'esterno dei locali aziendali, appoggiata a muri, collocata su palette, sotto una tettoia, eccetera. Il furto di questi beni collocati all'esterno non è ritenuto furto con scasso ai sensi assicurativi, neanche se per accedere all'area aziendale è stato necessario scassinare una recinzione. La copertura assicurativa furto con scasso implica la necessità che i beni si trovino all'interno di un locale chiuso, dunque i beni all'aperto, pur se dentro un recinto, non sono assicurati in caso di furto.

Invitiamo pertanto tutti i nostri clienti che temono di venire confrontati al problema del furto di beni collocati all'esterno a volerci contattare, per cercare delle eventuali soluzioni su misura.



ASSIMEDIA SA

Broker in assicurazioni registrato FINMA n. 10282. Intermediario finanziario autorizzato FINMA

Membro

S//B/A

Member of



Camera di commercio, dell'industria,
dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino